



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

Premessa al presente C.E.

La Riforma dello Sport entrata in vigore nel 2023 prevede l'adozione obbligatoria, da parte delle Federazioni Sportive e delle Associazioni/Circoli, di modelli e codici di condotta in ottica di un maggiore impegno per incentivare un ambiente inclusivo che assicuri la dignità e il rispetto dei diritti di tutti coloro che partecipano, a qualsiasi titolo, all'attività sportiva. La finalità consiste nel disciplinare gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale nei confronti dei tesserati, specie se minori di età.

La FIV, al fine di perseguire tale obiettivo, ha predisposto il “**MODELLO DI REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AD ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI SUI TESSERATI (REGOLAMENTO SAFEGUARDING)**” - pubblicato sul sito del Circolo - dove viene raccomandato a tutti gli Affiliati di predisporre e adottare, in tal senso, modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta che dovranno essere conformi alle linee guida della FIV.

Il Codice Etico del Circolo della Vela Muggia, pertanto, viene integrato con le disposizioni/regole/ indirizzi previste da tali linee guida della FIV tramite il “MOG - MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA” e il “CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA IN GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE” allegati.

Muggia, 11 settembre 2024

Codice etico e sportivo del CIRCOLO DELLA VELA MUGGIA – A.S.D.

(approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 23/12/2023)

(modificato l'11/09/2024 dal Consiglio Direttivo in seguito alle linee guida FIV)

Il Consiglio Direttivo del Circolo della Vela Muggia, per sottolineare in modo ancora più marcato i valori e le finalità che si intendono perseguire, oltre alle norme e alle direttive del CONI, agli statuti e ai regolamenti della Federazione Italiana Vela (F.I.V.), al Codice Europeo di Etica Sportiva (UE Fair Play – Rodi 1992), la Carta dei diritti dei ragazzi allo sport (Unesco – Ginevra 1992) e al proprio statuto e regolamenti interni, e in ottemperanza delle leggi e dei regolamenti esistenti, ha istituito il “**Codice Etico e Sportivo**” che raccoglie ed esplicita in modo chiaro ed inequivocabile i principi fondamentali a cui si ispira l'attività svolta dalla nostra Associazione.

La finalità dell'Associazione è lo sviluppo e la diffusione dello sport della vela, intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci. I tesserati del C.D.V.M. in qualità di allievi, tecnici, dirigenti e soci, sono tenuti all'osservanza del Codice e la sua violazione costituisce grave inadempimento passibile di provvedimenti disciplinari.

I soci allievi e i soci atleti maggiorenni che praticano attività sportiva per conto del Circolo, i soci che abbiano un ruolo dirigenziale o tecnico all'interno dell'Associazione e gli istruttori/allenatori sono **obbligati** a sottoscrivere il Codice ed operare nel suo pieno rispetto - per i minorenni la firma sarà apposta



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci. Ogni altro socio del C.D.V.M., al pari di ogni altro tesserato FIV che svolge attività sportiva con continuità presso le sedi sociali, dovrà prenderne visione e sarà tenuto a rispettarne i dettami.

In tal modo verrà formalizzato l'impegno a tenere un comportamento irreprensibile, una condotta morale, civile e sportiva, conforme ai principi di lealtà, di probità e di rettitudine in ogni rapporto collegato all'attività sportiva e non, impegnandosi sempre al meglio delle proprie possibilità e delle proprie condizioni psico-fisiche, con l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, della Federazione Italiana Vela e dei suoi organi, per onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta.

Il Circolo Della Vela Muggia ASD, si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili con strutture predisposte a prevenire qualsivoglia situazione di rischio. Il codice di condotta allegato stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività.

L'ignoranza del Codice non può essere invocata a nessun effetto. Copia del Codice sarà sempre disponibile presso la segreteria e sul sito del Circolo.

PRINCIPI GENERALI APPLICATI DAL C.D.V.M. AL SETTORE GIOVANILE

1. valore primario è la promozione dei valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco;
2. ha l'obbligo di vigilare costantemente sui minori ad essa affidati, evitando che gli stessi restino senza sorveglianza. Le relazioni con gli allievi devono svolgersi in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale. A tal fine non si tollera nessuna forma di abuso sui ragazzi, sia esso psicologico che fisico;
3. la guida e l'educazione dei giovani devono essere condotte in accordo con modelli che valorizzano i principi etici e umani ed il fair-play nello sport;
4. deve impegnarsi al massimo per preservare la salute psicologica e fisica dei giovani, condannando l'utilizzo, anche spontaneo, di sostanze stupefacenti;
5. deve adoperarsi affinché nelle attività siano sviluppate le competenze tecniche di tipo motorio, uno stile competitivo sicuro e sano, il positivo concetto di sé stessi e buoni rapporti sociali;
6. i dirigenti e gli istruttori sono tenuti a trasmettere agli atleti il Codice Etico dell'Associazione, sensibilizzando i genitori degli atleti affinché il loro atteggiamento non interferisca nelle scelte societarie.

A) Il Consiglio Direttivo si impegna a:

1. lavorare per sviluppare lo sport della vela con lealtà ed onestà, rispettando sempre le persone ed i regolamenti;
2. affrontare i problemi della vita societaria, per trovare le più giuste soluzioni; astenersi dall'esprimere giudizi o rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine o della dignità personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo;
3. garantire la riservatezza sulle notizie sensibili di cui venisse a conoscenza riguardanti l'A.S.D. ed i soci che ne fanno parte;



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

4. non premiare alcun comportamento sleale;
5. astenersi da qualsiasi azione che possa determinare conflitti di interesse e adottare ogni intervento utile a prevenirli;
6. non abusare del ruolo rivestito all'interno dell'organizzazione;
7. operare per far sì che il Circolo abbia i mezzi e gli strumenti per funzionare nel migliore dei modi;
8. favorire un clima sociale sereno di dialogo, collaborazione e trasparenza all'interno e verso l'esterno, con l'obiettivo di realizzare un progetto sportivo ed educativo;
9. mettere sempre al primo posto la salvaguardia del Circolo e dell'attività sportiva;
10. recepire e considerare le indicazioni per il miglioramento dell'organizzazione societaria che provengono da altre componenti, dialogando con esse;
11. mantenere un rapporto collaborativo con la Federazione, il CONI e le autorità sportive al fine di affermare i valori positivi dello sport e il rispetto delle regole a tutela di tutti: Circolo, atleti, operatori e famiglie;
12. rispettare le altre società, i loro atleti, la loro organizzazione, evitando azioni che possano danneggiarle e sempre interloquendo con esse quando ciò sia necessario;
13. cercare sempre un rapporto costruttivo con le scuole e gli enti territoriali e istituzionali;
14. non abusare della propria posizione di autorità richiedendo prestazioni e favori personali;
15. predisporre, in accordo con l'istruttore, il programma delle regate di ogni stagione sportiva che sarà consegnato per conoscenza agli atleti e ai genitori.

B) I soci allievi e i soci maggiorenni tesserati F.I.V. presso il C.D.V.M. che praticano attività sportiva agonistica nelle classi seguite dal Circolo - attualmente Optimist, ILCA e 29er - si impegnano a:

1. onorare sempre i colori sociali e indossare la divisa sociale in ogni occasione di partecipazione a regate o qualsiasi altra occasione in cui l'atleta rappresenti il Circolo. L'inosservanza di tale regola non sarà tollerata ma passibile di provvedimento disciplinare nei confronti dell'atleta inadempiente;
2. effettuare/rinnovare la visita medica necessaria per praticare l'attività sportiva;
3. avere un atteggiamento educato, rispettare gli orari per tutti gli impegni, sviluppare l'amicizia con i compagni;
4. rispettare seriamente il programma di allenamenti settimanali predisposto dal Direttore Sportivo in accordo con l'istruttore, che si svolgeranno presso la sede a mare se non diversamente disposto dal Circolo;
5. non allenarsi presso altre sedi nello stesso periodo programmato dal Circolo; fatto salvo per gli allenamenti su convocazione federale o delle classi di appartenenza e l'eventuale saltuaria partecipazione a clinic concordati con la Direzione Sportiva e l'Istruttore.
6. la partecipazione a regate non presenti nel calendario predisposto dal C.D.V.M. potrà avvenire previa comunicazione al Direttore Sportivo e Istruttore e sottoscrizione del documento di manleva;
7. rispettare l'integrità delle strutture per la pratica sportiva e sentirsi responsabile della pulizia e del decoro delle aree utilizzate;
8. in caso di assenza agli allenamenti, informare l'istruttore motivandone l'assenza;
9. presentarsi sempre dotati di attrezzatura e abbigliamento personali idonei all'attività. Consigliarsi sempre con l'istruttore sul tipo/qualità di attrezzature e abbigliamento tecnico da acquistare;



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

10. riporre, al termine degli allenamenti, le imbarcazioni al posto loro assegnato e riordinare tutte le attrezzature negli appositi spazi;
11. lasciare lo scivolo libero dai carrelli di alaggio quando si esce in acqua;
12. non utilizzare, senza permesso, materiale, vele, alberi, attrezzature o barche non proprie;
13. accedere con il proprio tesserino alle sedi del C.D.V.M. negli orari di attività prevista, sotto la responsabilità dell'istruttore. Al di fuori di tali orari l'accesso avviene sotto la propria responsabilità;
14. se minorenne non scendere mai in acqua se non accompagnato dall'istruttore;
15. in caso di malattia o sintomo che potrebbe pregiudicare la propria salute nell'attività agonistica (ad esempio dolori muscolari, febbre, allergie, stati di malessere generale, malattie contagiose ecc.), va informato tempestivamente l'istruttore nel rispetto della propria salute e di quella dei compagni;
16. non adottare comportamenti antisportivi o di cattiva educazione quali maltrattamenti, derisioni, bestemmie e parole fuori luogo;
17. custodire con cura i materiali forniti dal Circolo. Gli spogliatoi del Circolo e ovviamente quelli delle strutture ospitanti devono essere sempre lasciati in ordine – “come li vorresti trovare” -. Accettare sanzioni disciplinari nel caso si provochino danni non accidentali e provvedere al risarcimento degli stessi. Controllare sempre che docce, lavabi, wc ecc. siano sempre in ordine al termine del loro uso e, in caso di eventuali malfunzionamenti, avvisare l'istruttore;
18. rispettare l'avversario, non parlare male degli altri atleti, degli istruttori, dei dirigenti, degli ufficiali di regata ecc.;
19. tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per il mondo dello sport e della società civile;
20. incoraggiare e dare una mano ai compagni che si trovano in difficoltà;
21. saper vincere senza presunzione e saper perdere senza eccessiva amarezza;
22. rispettare gli insegnamenti degli istruttori e le regole che vengono date da loro e dall'Associazione;
23. accettare incondizionatamente le convocazioni per le trasferte/regate predisposte dall'istruttore e dal Direttore Sportivo. In tale convocazione, se non comunicato diversamente dall'istruttore, saranno indicate tutte le informazioni come spese da sostenere, indicazioni generali, luogo del pernottamento, orari e ogni altra informazione utile;
24. attenersi, durante le trasferte, a quanto indicato dall'istruttore mantenendo un atteggiamento corretto sotto il profilo del comportamento e dell'ordine ricordandosi che si è direttamente responsabili per danni o smarrimenti;
25. praticare lo sport della vela con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco;
26. accettare le decisioni degli ufficiali di regata nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede e con obiettività;
27. evitare comportamenti o dichiarazioni che in qualunque modo possano costituire incitamento alla violenza o ne rappresentino apologia;
28. astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari;
29. studiare e fare il proprio dovere a scuola perché ciò permette di fare sport con serenità;



30. avere rispetto per la propria salute, mantenere uno stile di vita sano e rispettare la normativa nazionale ed internazionale in materia di lotta al doping non favorendo in alcun modo, né direttamente né indirettamente, l'uso di farmaci e sostanze atte ad alterare la prestazione;
31. coinvolgere i membri della propria famiglia, invitandoli a collaborare con il Circolo nelle trasferte e nei casi in cui c'è necessità.

C) I soci allievi e soci maggiorenni tesserati F.I.V. presso il C.D.V.M. che praticano attività sportiva con derive non seguite dal Circolo si impegnano a:

1. Valgono, per quanto applicabili, i punti di cui al paragrafo B) all'infuori dei punti 4., 5. e 6.

D) Materiali e attrezzature lasciati in deposito presso il Circolo:

1. Il C.D.V.M. in nessun caso si assume la custodia e non è responsabile per furti, danni o manomissioni per qualsiasi tipo di attrezzatura di proprietà degli atleti lasciata in deposito presso le sedi sociali. Il deposito dei beni è fatto ad esclusivo rischio e pericolo del depositante.

E) Gli istruttori/allenatori i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica si impegnano a rispettare il Codice di Condotta riportato in allegato 2.

Ogni presunta violazione del suddetto Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva pubblicato sul sito del Circolo.

F) Rapporti con i genitori (o di chi ne fa le veci) degli atleti:

2. il C.D.V.M. non ammette, da parte dei genitori, intromissioni di carattere tecnico-sportivo per quanto riguarda modalità di allenamento, convocazioni per partecipazione alle regate ecc., che sono di esclusiva competenza del Direttore Sportivo e dell'istruttore;
3. i genitori devono considerarsi componenti vive ed attive della vita del CDVM, concorrendo alla realizzazione dei suoi obiettivi. Il genitore è o può essere un elemento di volontariato all'interno dell'Associazione;
4. è compito dei genitori sensibilizzare i propri figli di porre l'impegno sopra la vittoria, avendo comportamenti e linguaggio sempre di esempio, ricordando a loro di rispettare gli impegni presi verso lo sport e verso la propria squadra, la partecipazione agli allenamenti, il miglioramento continuo e il supporto ai propri compagni;
5. i genitori si impegnano a promuovere e mantenere un clima sereno e positivo nell'Associazione tale da favorire gli obiettivi che il C.D.V.M. si è storicamente dato nella crescita velica e marinaresca dei propri atleti;
6. per l'accesso alle sedi e alle strutture sociali i genitori si devono attenere a quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti del CDVM; richieste o esigenze specifiche vanno concordate con il Circolo;
7. il Direttore Sportivo è a disposizione dei genitori degli atleti per tutte le informazioni non tecniche necessarie;
8. l'istruttore e il Direttore Sportivo sono a disposizione dei genitori degli atleti per tutte le informazioni di carattere tecnico.



All. 1

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA - MOG

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva – MOG - è adottato dal Circolo della Vela Muggia – Associazione Sportiva Dilettantistica (di seguito, Associazione), come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e sulla base delle linee guida pubblicate dalla Federazione Italiana Vela. Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'Associazione indipendente dalla disciplina velica sportiva praticata. Il Presente documento ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding. Il Presente documento ha l'obiettivo di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati e soci, in particolare minori, garantendo l'uguaglianza e l'equità e tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati e soci dell'Associazione.

Il presente modello integra e non sostituisce il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Italiana Vela (Regolamento Safeguarding).

Diritti e doveri

A tutti i tesserati e Soci, oltre a quanto previsto dallo Statuto all'art. 2 comma 1 e art. 6, sono riconosciuti i seguenti diritti fondamentali:

- un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e soci. I tecnici, i dirigenti, i soci e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere il presente modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Italiana Vela.

Prevenzione e gestione dei rischi - Comportamenti rilevanti

Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- l'abuso psicologico: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- l'abuso fisico: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

del tesserato/socio. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi Atleti infortunati o comunque non in condizione fisica per svolgere attività sportiva. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

- la molestia sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante, umiliante o denigrante;
- l'abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato/socio ad attuare condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- la negligenza: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato/socio;
- l'incuria: a mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- l'abuso di matrice religiosa: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- il bullismo, il cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato/socio. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato/socio che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, offese riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i comportamenti discriminatori: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog ecc...



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Entro il 31 dicembre 2024 sarà nominato un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati/soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi.

Il responsabile safeguarding all'interno della nostra associazione svolgerà le funzioni di:

- vigilare circa l'adozione e l'aggiornamento dei modelli e dei codici di condotta, nonché raccogliere eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di safeguarding, potendo svolgere anche funzioni ispettive.
- sensibilizzare i membri dell'associazione sulle questioni di safeguarding e sarà tenuto a collaborare con le autorità competenti.
- definire e pubblicizzare i canali di comunicazione chiari per i membri dell'associazione sportiva per segnalare casi di abuso o maltrattamento e stabilire le procedure per la registrazione e la gestione delle segnalazioni ricevute.
- garantire la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso o maltrattamento essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Il responsabile safeguarding potrà essere sospeso o rimosso in caso di inadempienza dei propri compiti.

Uso degli spazi dell'Associazione

L'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Associazione è garantito, durante gli allenamenti e le sessioni prova di tesserati/soci minorenni, a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati. Durante le sessioni di allenamento o di regata non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori (vedi art. 11 comma 12/b del Regolamento Generale), se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e, comunque, solo per eventuale assistenza a tesserati sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettivo/relazionale. Per interventi di pronto soccorso, gli operatori sanitari non potranno essere mai in numero inferiore a due.

Trasferte

Durante le trasferte o attività che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.

Tutela della privacy

A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i tecnici, i dirigenti, i collaboratori e i soci dell'Associazione all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, dovrà essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR). I dati raccolti saranno gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso. In particolare, le categorie particolari di dati personali (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) potranno essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di legge e regolamenti. L'Associazione, fermo restando il preventivo consenso raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, potrà pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento e regata, ma non è consentita produzione e pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati. La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dall'Associazione contenente dati personali dei tesserati, fornitori od ogni altro soggetto, sarà custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati. In caso di perdita, cancellazione, accidentale divulgazione, violazione dei dati, eccetera, sarà data tempestiva comunicazione all'interessato e, contestualmente, al titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Sarà data tempestiva comunicazione anche all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, se la violazione dei dati personali comporta un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono essere adeguatamente formate e devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali.

Inclusività

L'Associazione garantisce a tutti i propri tesserati/soci e a quelli di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. L'Associazione si impegna, per quanto possibile, a garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettuale - relazionale, agli atleti svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la partecipazione di suddetti atleti alle attività dell'associazione.

Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni dei comportamenti lesivi.

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati/soci o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, sarà tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo e-mail [.....]. Le chiavi di accesso a tale indirizzo e-mail saranno in possesso esclusivamente del Responsabile. In caso di gravi comportamenti lesivi l'Associazione notificherà i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione colposa delle misure indicate nel presente Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva;



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

- violazione dolosa delle misure indicate nel presente Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Associazione in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Tali comportamenti sanzionabili saranno trattati, oltre che segnalati al Responsabile Safeguarding, come previsto dallo Statuto del CDVM all'art. 8 – Provvedimenti disciplinari.

Obblighi informativi e altre misure

L'Associazione darà comunicazione ai tesserati/soci o eventualmente a coloro esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti di ogni futura modifica o integrazione alla presente politica di safeguarding adottata dalla FIV.

./



Allegato 2 – aggiornato all'11 settembre 2024

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE,
DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

I destinatari del presente Codice di condotta sono gli istruttori tecnici, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica. I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi e tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli allievi tesserati al Circolo della Vela Muggia – Associazione Sportiva Dilettantistica (in seguito Associazione).

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con allievi e tesserati minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta andrà segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva – MOG -.

Il seguente codice di condotta stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività dell'Associazione.

1. Rispetto e Dignità: rispettiamo la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività dell'Associazione, senza discriminazioni di alcun genere. Trattiamo tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi;
2. Sicurezza e Benessere: mettiamo al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno. Rispettiamo i diritti e le opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati;
3. Comportamento Appropriato: Manteniamo un comportamento professionale e appropriato in tutte le interazioni con i partecipanti, evitando qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato. Evitiamo situazioni che possano essere percepite come sospette o inappropriati, mantenendo un comportamento trasparente e rispettoso;
4. Comunicazione Adeguata: Comuniciamo in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi e altri membri dell'Associazione. Manteniamo la riservatezza e il rispetto della privacy delle persone coinvolte, evitando la divulgazione non autorizzata di informazioni personali o sensibili;
5. Formazione e Consapevolezza: Partecipiamo a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi. Riconosciamo il nostro ruolo e la nostra responsabilità nel proteggere i partecipanti e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso alle autorità competenti;
6. Collaborazione e Rendicontabilità: Collaboriamo con altri membri dell'Associazione e autorità competenti per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti. Siamo pronti a rendere conto delle nostre azioni e decisioni, rispondendo in modo trasparente e responsabile alle preoccupazioni sollevate dalla comunità sportiva.



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'istruttore tecnico si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione, operare nell'esclusivo interesse degli atleti promuovendo lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani, rispettoso delle persone, dei regolamenti e degli accordi presi nei confronti del Circolo;
- ricordare che i tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi o diffamatori nei confronti di atleti, genitori, Ufficiali di Regata, colleghi, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività – anche appartenenti ad altre Società - e astenersi da comportamenti antieducativi che, in modo diretto o indiretto, possano danneggiare l'attività associativa;
- non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento, operare per rafforzare il gruppo e sviluppare con lealtà l'attività sportiva, in linea con le direttive sociali, con l'obiettivo di creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli dove il giovane sportivo si senta a suo agio e possa muoversi liberamente;
- aiutare e agevolare gli atleti, principale patrimonio della Società, nel sapersi relazionare con tutti; armonizzare le esigenze sportive in allenamento ed in gara con gli impegni provenienti dall'ambiente sociale, specie da quello familiare;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori, ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i tesserati;
- non umiliare o sminuire i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prove, garantire agli atleti, senza alcuna distinzione tra di loro, di poter fare sport come intelligente momento di formazione e di crescita, senza l'assillo dei risultati educandoli ad accettare il responso del campo e l'operato degli Ufficiali di regata;
- evitare di eccedere nell'esaltazione dei risultati sportivi;



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

- non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo ed evitare qualsiasi tipo di pressione psicologica sugli atleti per legarli a sé;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con tesserati di età inferiore ai 18 anni, e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli allievi minorenni;
- lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni tesserato;
- non compiere atti e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- intessere relazioni proficue con i genitori dei tesserati minorenni al fine di fare squadra per la crescita e la loro tutela instaurando con loro un atteggiamento equilibrato, senza ossequi o critiche;
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività sia in sede che in trasferta siano sicure;
- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei tesserati costituiscano obiettivo primario rispetto al successo tecnico-sportivo o qualsiasi altra considerazione adottando ogni cautela per la loro salvaguardia fisica; educare al non utilizzo di mezzi vietati (doping) e alla prevenzione del pericolo di assunzione di stupefacenti e sostanze negative per la salute;
- organizzare il lavoro, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possano fare da soli;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro tesserato, adulto);
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sul minore;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;



Circolo della Vela Muggia

Associazione Sportiva Dilettantistica

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
Fondato il 12 agosto 1945 – Affiliato CONI-FIV dal 1946

- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto (anche iscrizione alle regate, raduni, att. istituzionale);
- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli atleti rivolgendosi al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva;
- consultare il Responsabile Safeguarding in caso di dubbi sulla partecipazione di atleti, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, in caso di necessità per favorire l'inclusione sportiva degli atleti con disabilità fisica o intellettivo-relazionale.